

La scuola che riparte

Forlì

«Aria pulita in 500 aule» Ecco i sanificatori hi-tech

Il Comune ne installa 840 dalle medie ai nidi, spendendo 220mila euro
Sono già in uso in aeroporto, presso i carabinieri in Kosovo e ad Hong Kong

Aria sanificata nelle nostre scuole. Il Comune di Forlì ha infatti deciso di installare 840 sanificatori in 66 plessi scolastici (9 scuole medie, 20 scuole elementari, 24 scuole dell'infanzia, 13 asili nido). Gli ambienti interessati sono 500, tra aule e mense: sono esclusi, per esempio, gli spogliatoi delle palestre scolastiche. L'installazione dei dispositivi, costati 220mila euro, è iniziata il 6 settembre e avrà una durata di circa due mesi per concludersi entro la fine del mese di ottobre.

La priorità stabilita, fanno sapere dal Comune, è la seguente: si è partiti con le scuole medie, poi elementari, materne e nidi. Il numero dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole di competenza comunale e che quindi sono interessati dai benefici dei sanificatori è di 12.100, così divisi: 691 nei nidi d'infanzia, asili 2.764, elementari 5.445 e scuole medie 3.200. Gli apparecchi installati sono di due diverse tipologie, con potenza calibrata in rapporto alla dimensione degli ambienti. I dispositivi, prodotti dalla **Beghelli**, sono dello stesso tipo che si trovano in diverse aree dell'aeroporto Ridolfi. Contemporaneamente, se n'è dotata anche la Florida International University, in America, e - tra gli altri - Hong Kong, l'Istituto italiano di Astrofisica, l'università dell'Aquila e il quartier generale dei carabinieri in missione in Kosovo.

«Questo tema ha avuto un ri-

scontro nazionale, visto che come città di grandi dimensioni siamo stati di fatto l'unica a muoversi in questa direzione - dice il sindaco Gian Luca Zattini -. L'ho ripetuto tante volte: sono contrario alla didattica a distanza e dunque abbiamo deciso di intervenire, consapevoli che a frequentare le scuole di nostra competenza sono gli appartenenti a fasce d'età per i quali il vaccino non sarà obbligatorio». L'amministrazione ha voluto «intervenire per garantire il benessere del bambino», tenendo conto che «l'aria prelevata dall'ambiente viene poi sanificata, eliminando la stragrande maggioranza degli elementi contaminanti». Si tratta, «di un piccolo grande contributo per la difesa della salute dei più pic-



IL SINDACO ZATTINI

«Siamo l'unica città che ha fatto questa scelta: vogliamo evitare la Dad»

coli». Il sindaco aggiunge che un'azienda del territorio gli ha fatto provare la differenza tra un ambiente senza il dispositivo funzionante e uno dove la sanificazione era in atto. «Sì, ti accorgi della differenza. Aggiungo che questi macchinari contrastano anche raffreddori, mal di gola e virus in genere grazie al loro funzionamento».

I macchinari sono basati sull'azione antimicrobica di un sistema con lampade a luce ultravioletta, attraverso le quali viene fatta circolare l'aria dell'ambiente in modo continuo, effettuando in un tempo contenuto la sanificazione dell'intero volume d'aria; il tutto avviene in presenza delle attività e con la massima silenziosità, per non arrecare disturbo alle lezioni. Gian Pietro **Beghelli**, presidente dell'azienda omonima, ha recentemente quantificato nel 99,66% l'abbattimento del virus (lo sta studiando l'università di Padova). I dispositivi funzionano semplicemente attaccandoli alla presa di corrente e la manutenzione, a carico dell'ente locale, è molto ridotta. Sarà comunque necessario mantenere il distanziamento dei banchi e le mascherine.

Luca Bertaccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCE ULTRAVIOLETTA

Secondo la **Beghelli** che li ha prodotti, viene ucciso il 99,66% dei virus





Un operaio al lavoro presso la scuola media Palmezzano per il montaggio. Sotto, un sopralluogo dell'assessore all'Istruzione Paola Casara

